

# La vigilanza AML/CFT su SIM e SGR

C. Puce, L. Trevisan, G. Minervini

Banca d'Italia

Unità di Supervisione e Normativa Antiriciclaggio - Sede di Milano

La supervisione AML/CFT sugli intermediari specializzati nella gestione collettiva del risparmio e nei servizi d'investimento  
*Milano, 26 novembre 2025*

# Agenda



Il settore delle SIM e delle SGR



La vigilanza AML/CFT sulle SIM e sulle SGR



Assetti organizzativi e presidi AML/CFT:  
alcune evidenze



Principali considerazioni di vigilanza



# Il settore delle SIM e delle SGR

# Composizione settoriale

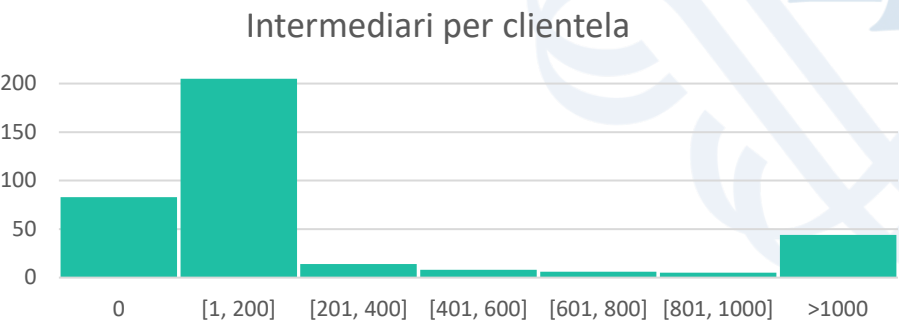
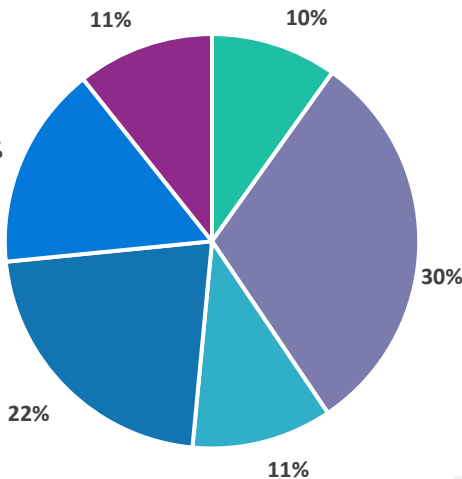
Forte **eterogeneità** di modelli di business con diversa esposizione ai rischi ML/TF

Numerosi intermediari di **piccole dimensioni**

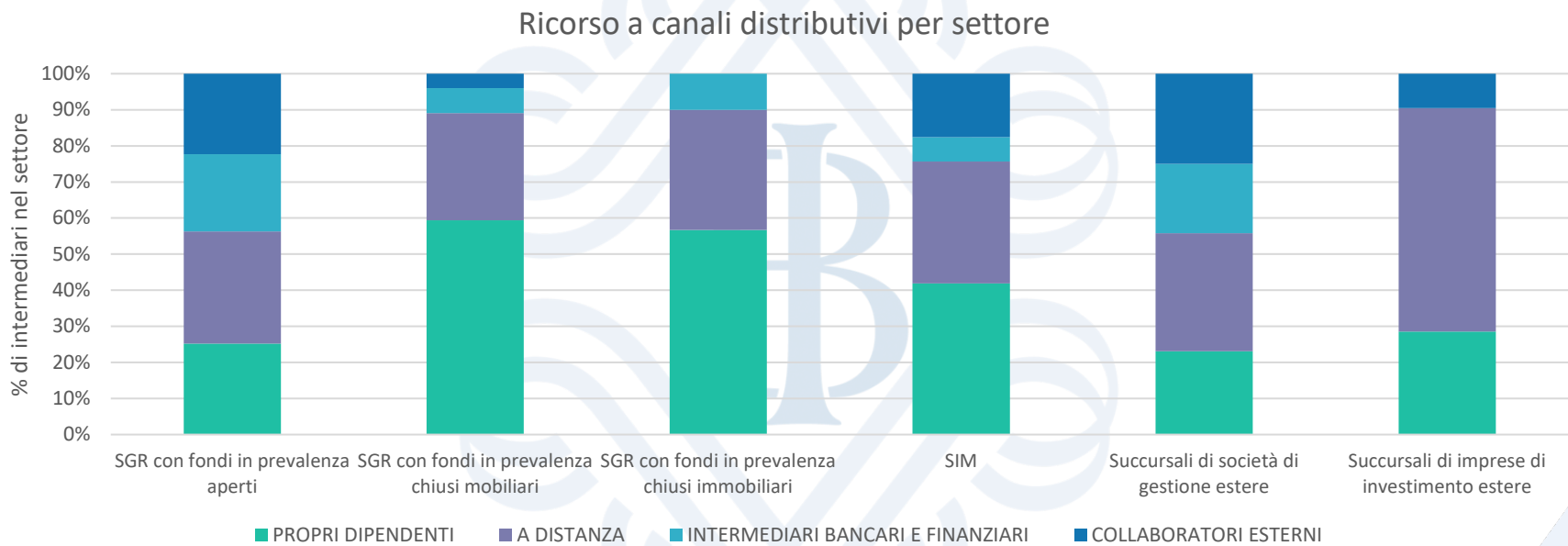
Quota preponderante delle SGR

Significativa presenza di succursali estere

- SGR con fondi in prevalenza aperti
- SGR con fondi in prevalenza chiusi mobiliari
- SGR con fondi in prevalenza chiusi immobiliari
- Succursali di società di gestione estere
- SIM
- Succursali di imprese di investimento estere



# Canali distributivi



Diversificazione dei canali distributivi legata al modello di business

Rilevante ricorso ai canali di **offerta a distanza**

## Modelli di business e rischi



Settore generalmente  
poco rischioso

*Le SIM e le SGR si caratterizzano per  
una vulnerabilità relativa **poco  
significativa***

Fonte: National Risk Assessment 2024



Alcuni modelli di  
business più esposti

Servizi rivolti a clientela facoltosa e con  
elevato livello di personalizzazione

Fondi chiusi immobiliari, di credito, di  
*private equity*

# La vigilanza AML/CFT sulle SIM e sulle SGR



# Evoluzione dello strumentario e dei controlli di supervisione

Metodologie, strumenti e controlli sono stati potenziati

ISTITUZIONE  
DELL'UNITÀ SNA

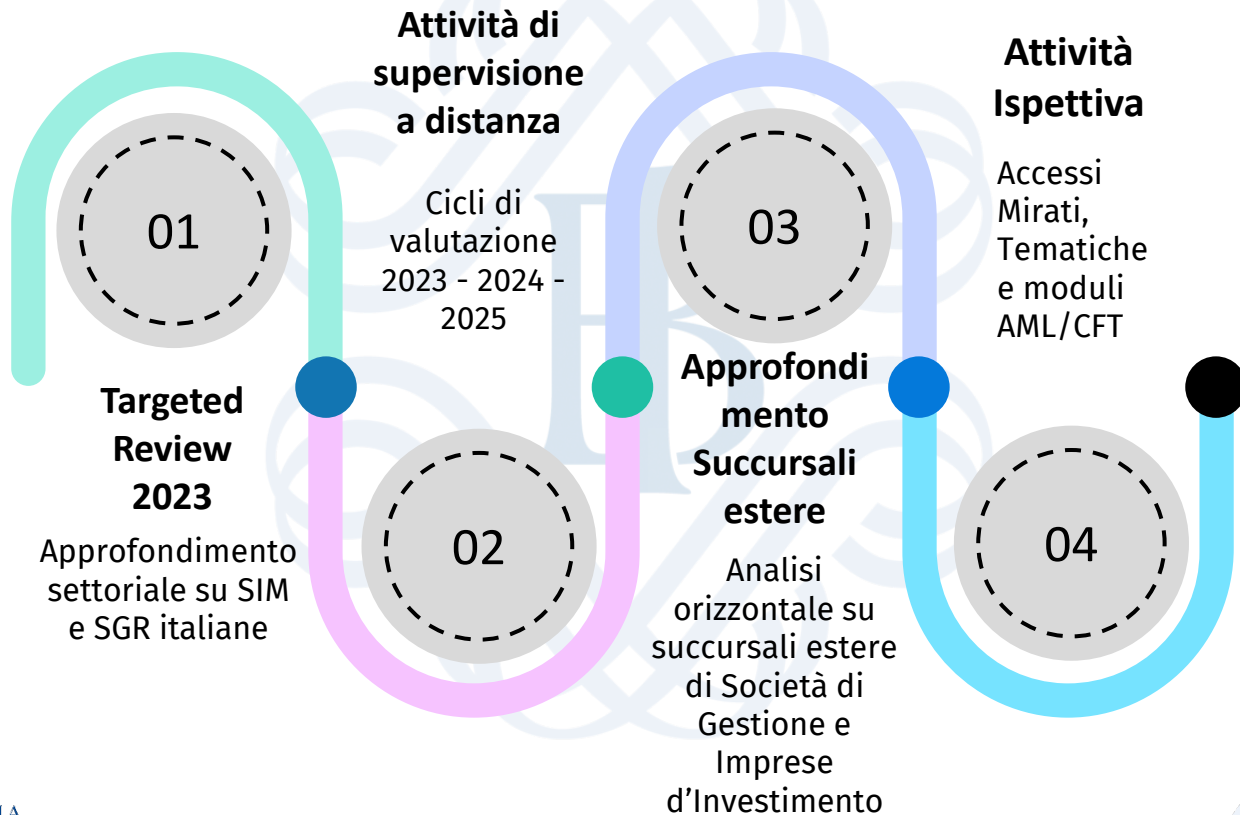
PERCORSO DI VALUTAZIONE  
INDIVIDUALE E DI GRUPPO  
GUIDATO

SEGNALAZIONI E  
MODELLO DI *RISK*  
*ASSESSMENT*

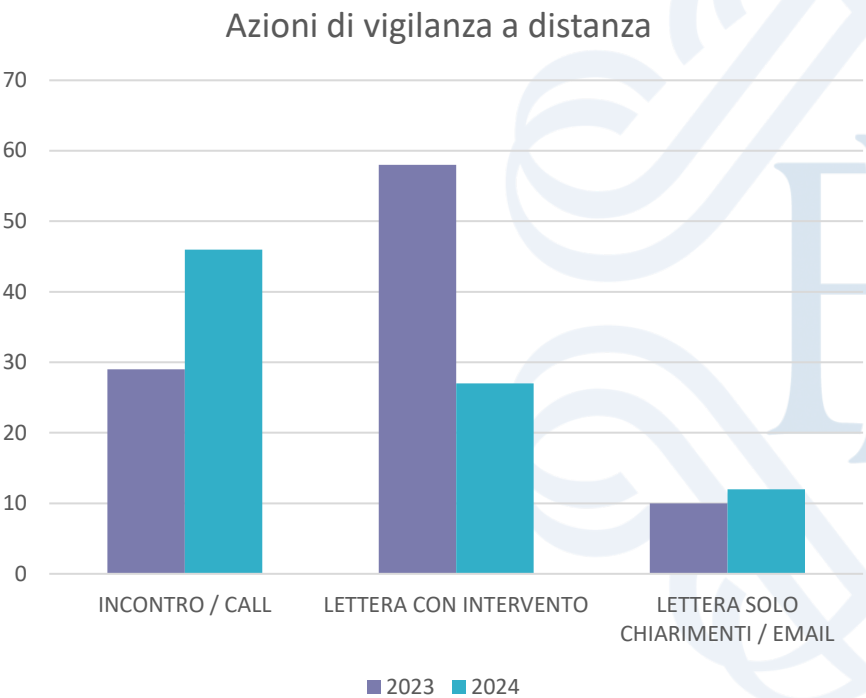
APPROFONDIMENTI  
ORIZZONTALI



# Attività di vigilanza: sinergie tra gli strumenti di supervisione



# Le attività sul settore



Significativo  
rafforzamento del  
**dialogo di  
supervisione e delle  
azioni di vigilanza a  
distanza e ispettiva**

## Fonti informative

### ANAGRAFE E SEGNALAZIONI

- 398 intermediari in anagrafe al 31/12/2024
- 365 hanno compilato il questionario INFOSTAT

### CICLI DI VALUTAZIONE

- 3 cicli di valutazione ('23, '24 e '25) e relative azioni di vigilanza condotte (es.: incontri, lettere, ispezioni)

### APPROFON- DIMENTI TEMATICI

- Sui presidi di governo e gestione dei rischi ML/TF
- Su uno specifico segmento (in corso)

### ATTIVITÀ ISPETTIVA

- Numerosi accertamenti ispettivi comprensivi di analisi verticali sui profili AML/CFT

# Assetti organizzativi e presidi AML/CFT: alcune evidenze

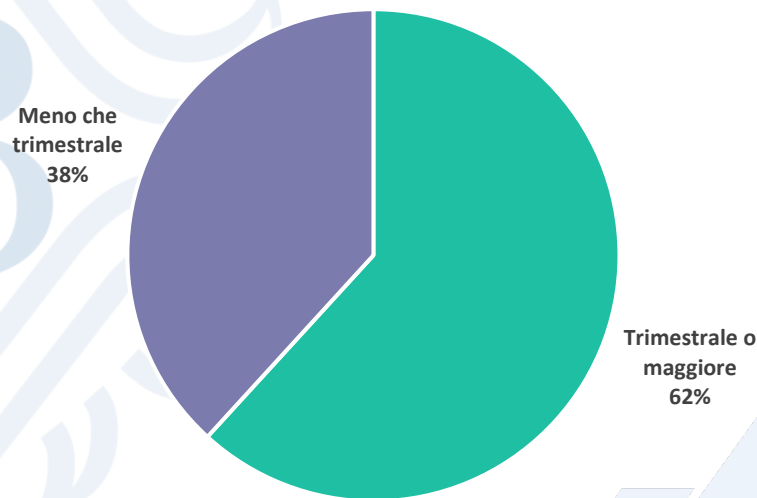


## Il coinvolgimento degli Organi Aziendali

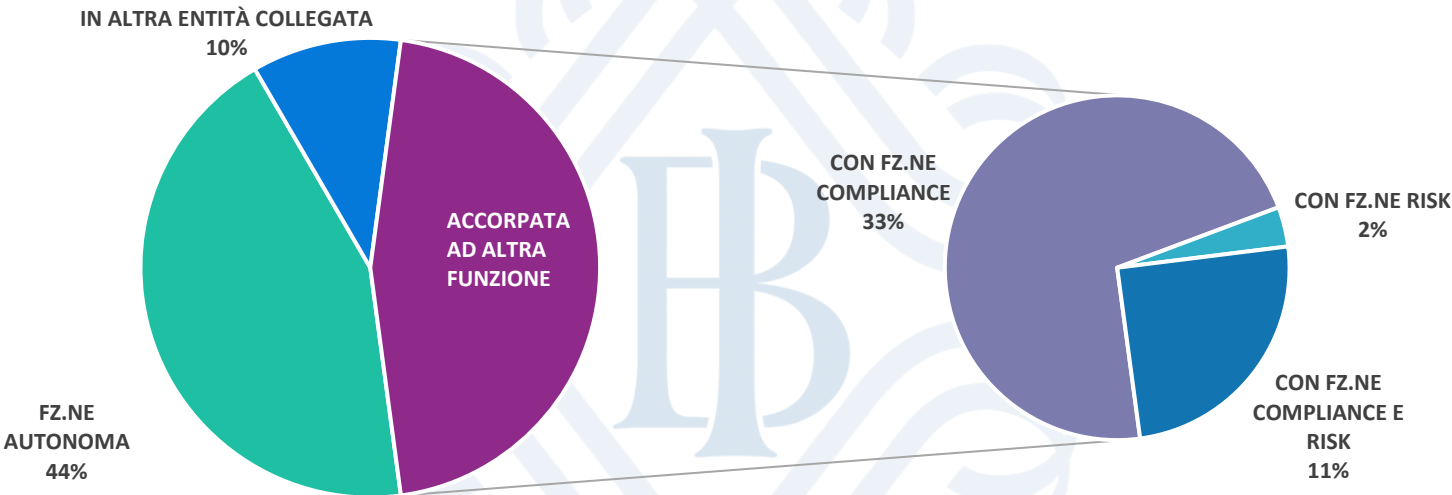
Per la maggior parte degli intermediari le **riunioni del CdA trattano tematiche AML/CFT** – almeno una a trimestre

**I flussi informativi al CdA** affrontano temi che vanno oltre la sola rappresentazione della relazione AML

Quota di intermediari per frequenza di riunioni del CdA che trattano tematiche AML/CFT



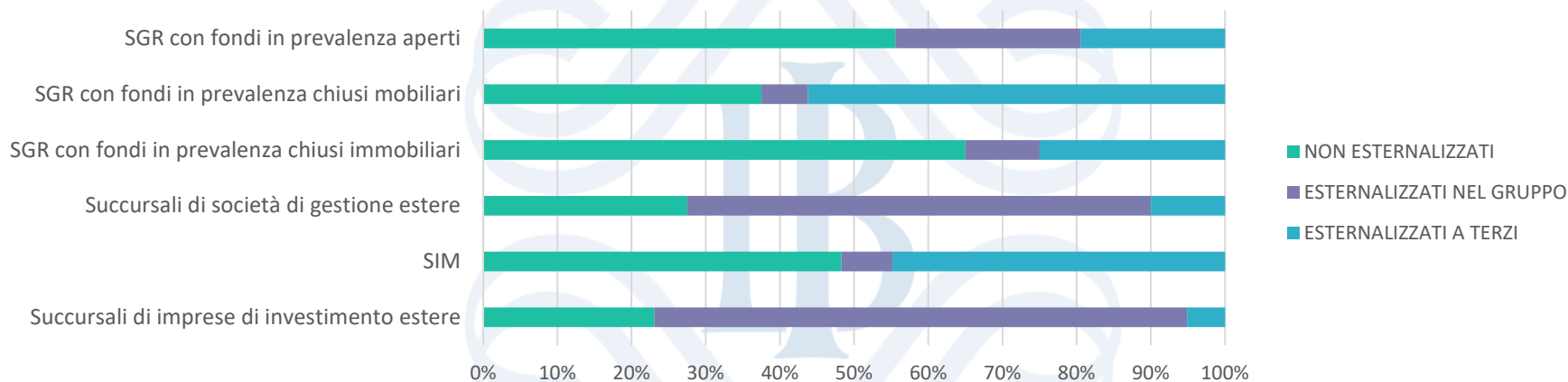
# Collocazione della funzione AML



Molti intermediari hanno una funzione AML **autonoma**. In limitati casi, ci si è avvalsi della facoltà di istituire la Funzione Unica di Controllo

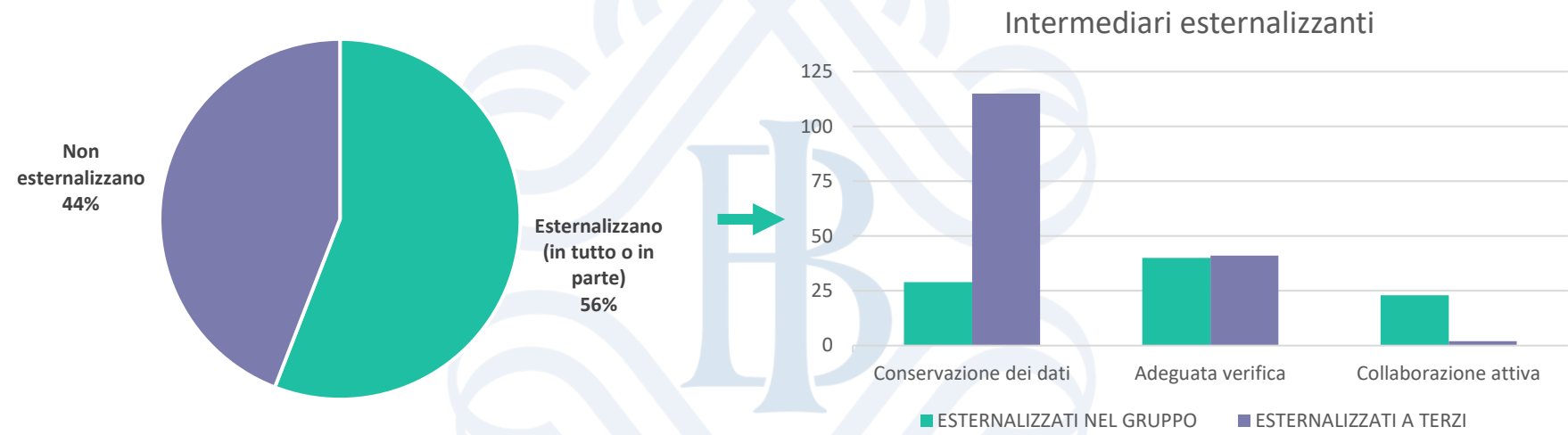
# Esteralizzazione dei compiti della funzione AML

Quota di intermediari per assetto dei compiti della funzione AML



I compiti della funzione AML sono svolti internamente per quasi **la metà di SIM e SGR**. In contesti organizzativi di ridotte dimensioni (es.: succursali estere; fondi chiusi mobiliari), l'esternalizzazione è preponderante

# Esteralizzazione dei processi AML/CFT

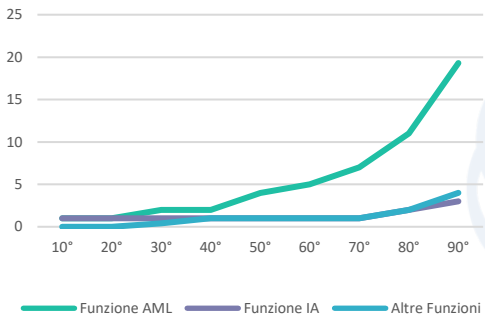


La maggioranza degli intermediari **esternalizza alcune fasi dei processi AML/CFT**. L'esternalizzazione è infragruppo o a terzi a seconda del processo AML/CFT (es.: per le collaborazione attiva si preferisce esternalizzare ad altre entità del gruppo)

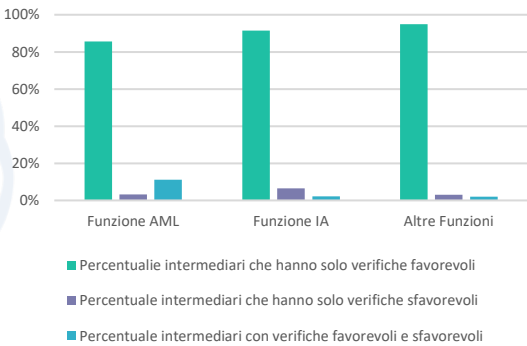


# Verifiche delle funzioni di controllo

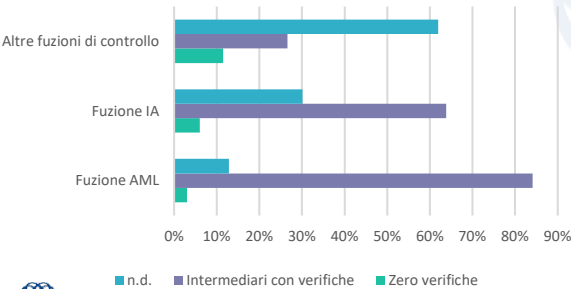
2. Numero di verifiche svolte



3. Quota di intermediari per esiti delle verifiche



1. Numero intermediari che hanno effettuato verifiche

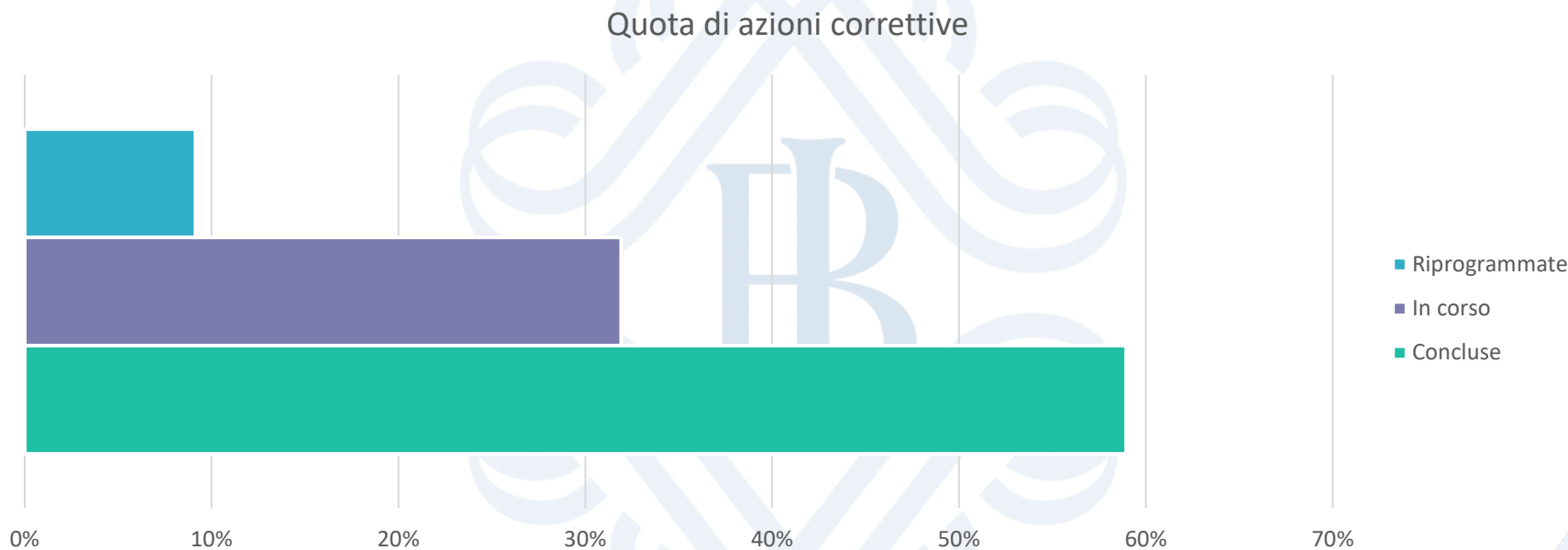


La quasi totalità degli intermediari conduce verifiche AML/CFT, con una quota significativa che supera le 5 verifiche annuali.

Gli esiti sono in larga parte favorevoli

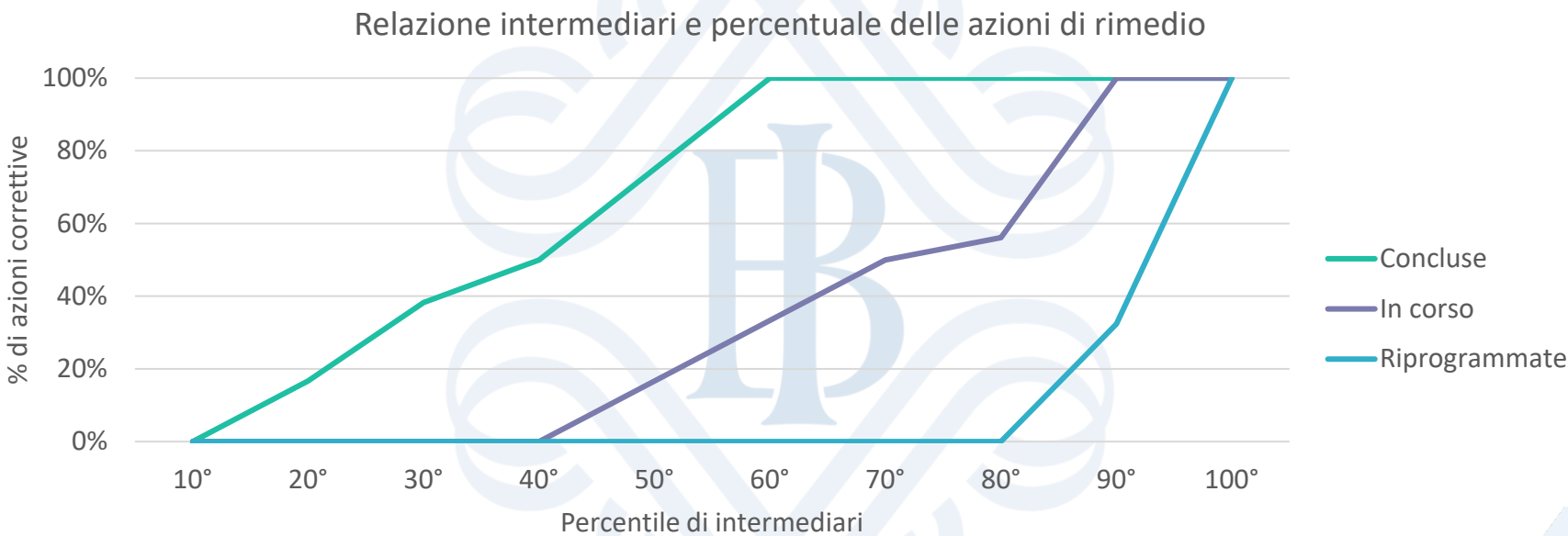


# Numerosità delle azioni correttive nel settore



Le azioni correttive **rispettano di norma la pianificazione** degli interventi; in alcuni casi vengono riprogrammate

# Intermediari con azioni correttive



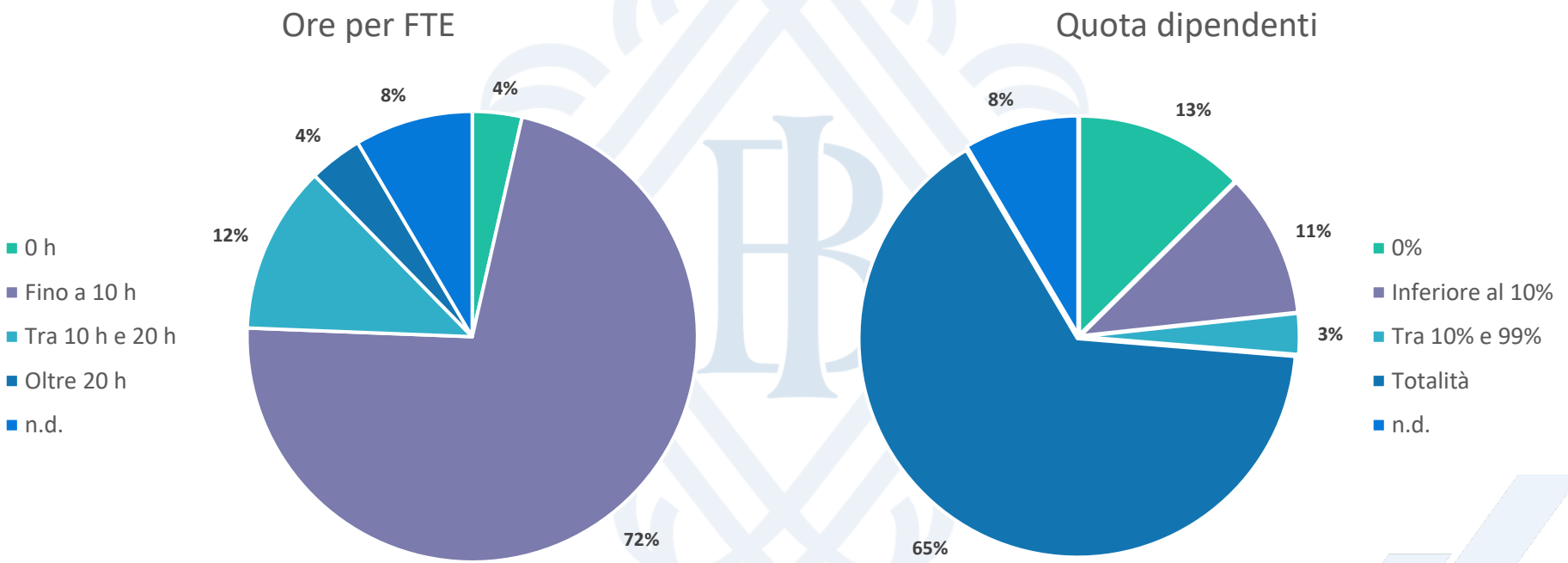
Quasi la metà degli intermediari ha concluso **tutte le azioni di rimedio**. Solo in un quinto dei casi queste risultano riprogrammate

## Destinatari della formazione AML/CFT



Quasi tutti gli intermediari svolgono attività di formazione, generalmente rivolta a tutto il personale (in alcuni casi personalizzandola per i neoassunti). La formazione è in prevalenza organizzata da società esterne

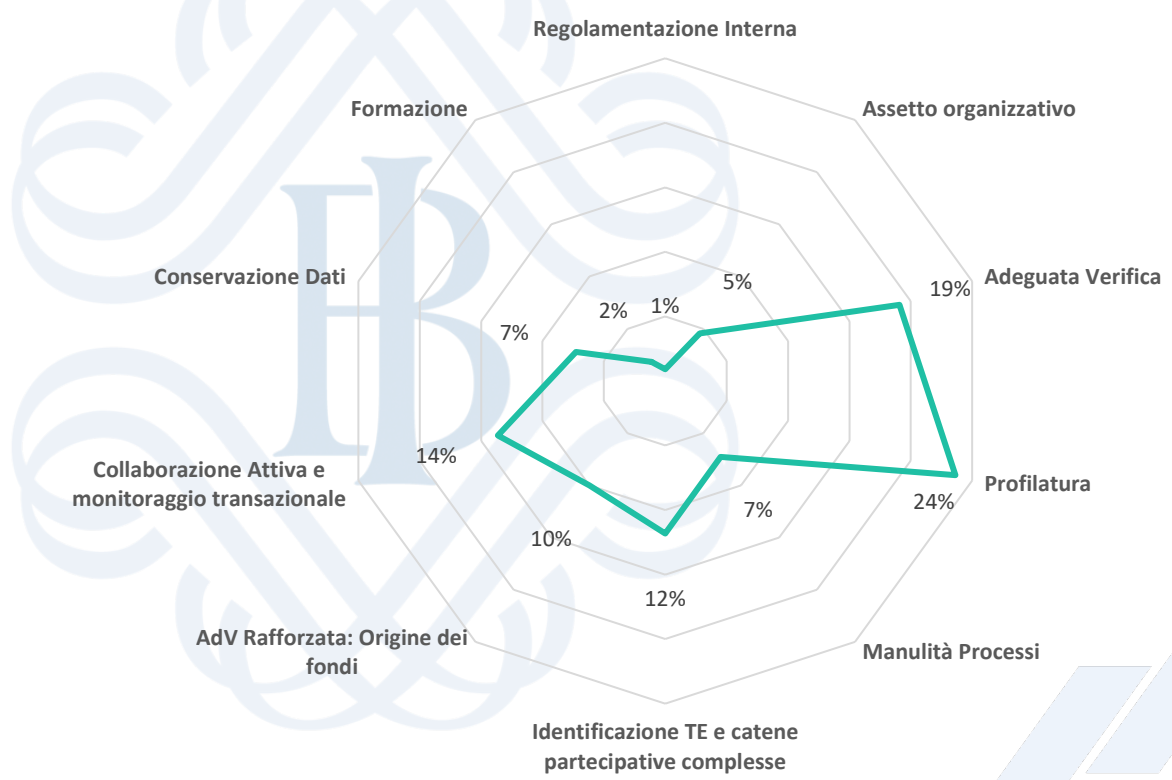
# Ore erogate e copertura del personale



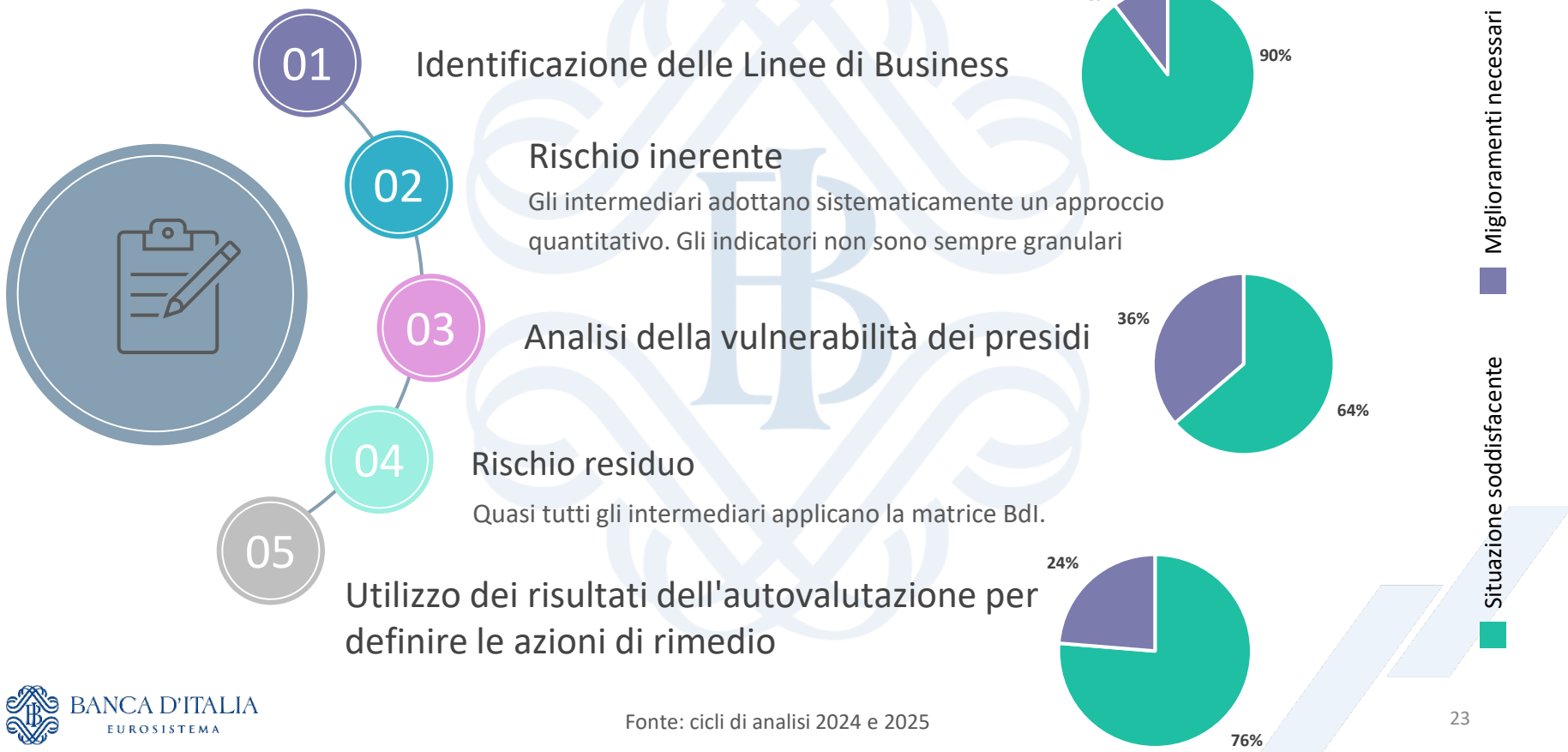
# Evidenze Ispettive 2022 - 2024

Dalle ispezioni condotte nel triennio, un quinto degli intermediari non ha avuto rilievi.

La maggior parte dei rilievi si concentra su adeguata verifica, profilatura e collaborazione attiva



# Esercizio di autovalutazione



# I risultati dell'autovalutazione



	2023			
2022	1	2	3	4
1	173	26	0	0
2	16	124	3	0
3	1	2	14	0
4	0	0	0	0

	2024			
2023	1	2	3	4
1	143	29	0	0
2	21	116	2	0
3	2	5	10	0
4	0	0	0	0

I giudizi si concentrano prevalentemente in **area favorevole** e sono tendenzialmente stabili nel tempo



# Principali considerazioni di vigilanza



## Assetti organizzativi e risorse

- Gli intermediari hanno maturato consapevolezza del crescente rilievo dei rischi ML/TF e il dialogo di supervisione ha portato a un **progresso** dal punto di vista degli assetti organizzativi, anche in termini di risorse a disposizione e di formazione delle stesse
- Resta la necessità di **valutare criticamente, nel continuo**, la congruità dell'assetto rispetto alle evoluzioni del modello di business, connotato da organici ridotti

## Modello operativo della funzione AML

- Nella maggioranza degli intermediari sottoposti ad approfondimento – sia di grandi sia di piccole dimensioni – la funzione AML è **coinvolta in attività e controlli AML di primo livello** a discapito di attività a maggiore valore aggiunto (es.: analisi rischi emergenti)
- È importante che la funzione AML svolga verifiche intrusive anche attraverso l'**accesso *in loco* (es. presso consulenti finanziari)**

## Manualità dei controlli

- Per una parte non trascurabile degli intermediari analizzati permangono **aree di manualità** nello svolgimento di controlli di primo (es. *four eyes approach*) e secondo livello (es. nell'estrazione ed elaborazione dei dati) **non sempre coerenti** con le dimensioni e la complessità operativa degli intermediari
- È opportuno che gli intermediari valutino attentamente i **rischi** associati alle aree di manualità e individuino gli opportuni presidi



## Collaborazione attiva

- In più casi il processo di collaborazione attiva non è supportato da una procedura che consenta di verificare agevolmente l'iter valutativo in capo ai diversi soggetti coinvolti nel processo segnaletico.
- Occorre un processo strutturato e formalizzato. Laddove proporzionato, è opportuno il ricorso a un'applicazione dedicata per assicurare la **tracciabilità e ricostruzione** degli *iter* decisionali sottesi al processo di collaborazione attiva

# Il contenuto della Relazione AML

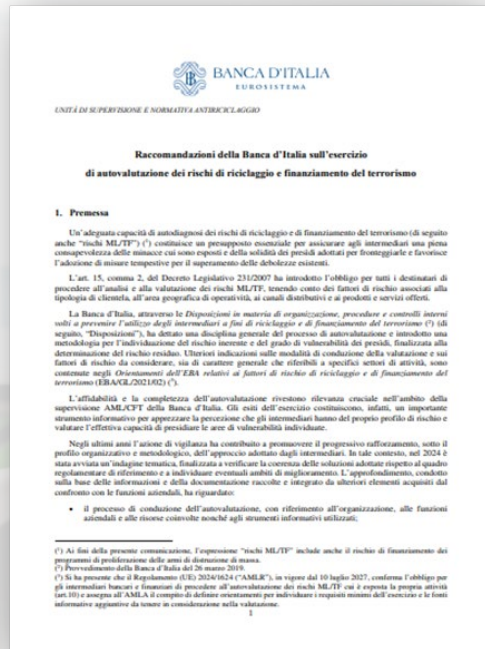


## Redazione della Relazione AML

- Sono state riscontrate aree di miglioramento per assicurare una compiuta aderenza della relazione ai **contenuti minimi** richiesti dalla normativa e quindi una chiara ed esaustiva rappresentazione al Consiglio di Amministrazione e all'Organo di Vigilanza
- Si rammenta di accompagnare la trasmissione della relazione antiriciclaggio con il **verbale di approvazione** da parte del Consiglio di Amministrazione anche per apprezzarne il grado di consapevolezza e il coinvolgimento attivo

# Autovalutazione

- In numerosi casi la rappresentazione dell'esercizio di autovalutazione non permette di individuare efficacemente e compiutamente i fattori di rischio e le vulnerabilità, né di ricostruire le valutazioni condotte
- In linea con le raccomandazioni pubblicate di recente, è opportuno valutare l'irrobustimento di tale strumento, anche da un punto di vista **metodologico**, affinché sia in grado di restituire una rappresentazione corretta e dettagliata dell'esposizione residua e delle sue componenti







**Grazie per l'attenzione!**



BANCA D'ITALIA  
EUROSISTEMA

# Discussione

Modera: Dalinda Clemente

Banca d'Italia

Unità di Supervisione e Normativa Antiriciclaggio

La supervisione AML/CFT sugli intermediari specializzati nella gestione collettiva del risparmio e nei servizi d'investimento  
*Milano, 26 novembre 2025*



BANCA D'ITALIA  
EUROSISTEMA

Ne parliamo con



Laura Lancellotti



Patrizia Pedrazzini



Maria Antonietta Longo



Maurizio Venturi